



Dammi tempo !



Notizie, giochi e ... per passare un po' il tempo

Anno 2014 - Padova - Volontari Veneti AITA onlus

Ott.-Nov.-Dic. 2014- N.24

A pieno ritmo

Da Settembre sono ricominciati i nostri incontri e anche il lavoro per il giornalino è iniziato a pieno ritmo. Come ogni numero raccogliamo i nostri pensieri, racconti, ricette, storie, poesie,... ma soprattutto rimane uno strumento per raccontarci e raccontare chi siamo.

Eccoci qui tutti al tavolo della redazione.



Notizie A.IT.A.

Persone con disabilità: finalmente le semplificazioni

DECRETO-LEGGE 24 giugno 2014, n. 90

“Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari.

(Pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.144 del 24 giugno 2014)

Frammenti del commento di **Carlo Giacobini** (Direttore responsabile di HandyLex.org)

Il decreto-legge approvato dal Consiglio dei Ministri contiene misure molto rilevanti per le persone con disabilità, interventi più volte richiesti negli ultimi 10 anni e, finora, rimasti lettera morta.

Il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, pubblicato lo stesso giorno in Gazzetta Ufficiale dopo la controfirma del Presidente della Repubblica, è già in vigore ed è in attesa di conversione in legge da parte delle Camere.

Patente, guida e parcheggi

I primi tre commi riguardano il Codice della strada e il Regolamento.

Il primo comma, prevede che nelle commissioni mediche locali chiamate ad esprimersi sull’idoneità alla guida nel caso di “minorazioni o infermità” sia presente un **“un rappresentante designato delle Associazioni di persone con invalidità esperto in materia.”**. Opportunamente questa partecipazione, è a titolo gratuito. La disposizione lascia perplessi e non è comunque un intervento di natura semplificatoria.

Molto più rilevante per i cittadini il secondo comma. Esso prevede che se nella visita di idoneità alla guida la commissione certifica che il conducente presenta una **disabilità stabilizzata** e non necessita di modifica delle prescrizioni o delle limitazioni in atto, i **successivi rinnovi** di validità della patente di guida potranno essere effettuati **senza** passare per la **commissione**, cioè come tutti gli altri “patentati” con un risparmio di tempo e di denaro. La durata della patente rimane quella prevista per questi casi

Il terzo comma interviene in materia di **gratuità dei parcheggi**, modificando l’articolo 381 del Regolamento del codice della strada. La nuova disposizione impone al comune di stabilire, anche nell’ambito delle aree destinate a parcheggio a pagamento gestite in concessione, un numero di posti destinati alla sosta gratuita degli invalidi muniti di contrassegno **superiore** al limite minimo previsto dalla normativa vigente (1 posto ogni 50 o frazione di 50 posti disponibili). Questa indicazione, in precedenza, era facoltativa.

Certificati provvisori per i permessi e i congedi lavorativi.

Molto interessante anche il quarto comma su cui vanno spiegate le premesse.

La normativa vigente in materia di agevolazioni lavorative (permessi mensili e congedi biennali retribuiti) pone come condizione ineludibile la presentazione del verbale di handicap con connotazione di gravità (art. 3 comma 3 della Legge 104/1992) e non ammette l'equipollenza di altre certificazioni di invalidità.

L'art. 2, comma 2 del Decreto legge 27 agosto 1993, n. 324 (convertito alla Legge 27 ottobre 1993 n. 423) prevede che qualora la commissione medica non si pronunci entro **90 giorni** dalla presentazione della domanda, l'accertamento di handicap può essere effettuato dal medico, in servizio presso la Azienda Usl che assiste il disabile, specialista nella patologia dalla quale è affetta la persona con disabilità. L'accertamento produce effetti, ai fini della concessione dei benefici previsti dall'art. 33, sino all'emissione del verbale da parte della commissione medica. Questa eccezione, tuttavia, oltre a comportare comunque una visita (quella specialistica) ulteriore, non risolve tutte le emergenze e la necessità di accedere in tempi rapidi alle agevolazioni lavorative.

Inoltre riguarda solo i permessi lavorativi (art. 33, Legge 104/1992) e non anche i congedi (art. 42, Decreto legislativo 151/2001).

Il quarto comma del decreto-legge 90/2014 risolve questi paradossi. Abbassa il limite di **90 giorni** a **45**, autorizza le Commissioni a rilasciare il **certificato provvisorio** (valido fino all'emissione di quello definitivo) già fine visita e, infine estende al validità ai congedi retribuiti (quelli fino a due anni di astensione). Quindi un'accelerazione dei tempi e un risparmio di tempo (e di denaro per richiedere la visita di uno specialista).

Rivedibilità

I decreto-legge al comma 8 abroga un periodo della norma originaria, eliminando il paradosso fra l'altro con una tecnica giuridica molto apprezzabile. D'ora in poi **l'esonero dalla revisione** riguarderà tutte le **patologie stabilizzate**, gravi o meno che siano. Il periodo abrogato è infatti: "I soggetti portatori di menomazioni o patologie stabilizzate o ingravescenti, inclusi i soggetti affetti da sindrome da talidomide, che abbiano dato luogo al riconoscimento dell'indennità di accompagnamento o di comunicazione sono esonerati da ogni visita medica finalizzata all'accertamento della permanenza della minorazione civile o dell'handicap."

Concorsi pubblici

L'ultimo comma interviene pure sulla legge 104/1992 e in particolare sull'articolo 20 quello che riguarda le Prove d'esame nei concorsi pubblici e per l'abilitazione alle professioni. Giustamente e razionalmente viene inserito un nuovo comma che stabilisce che una persona con **invalidità** uguale o **superiore all'80%** non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista.

Poesia figurata

(da Margherita e Giovanni)

San Martino

La nebbia a g'irti colli
piovigginando sale,
e sotto il maestrale
urla e biancheggia il mar;

ma per le vie del borgo
dal ribollir de' tini
va l'aspro odor de i vini
l'anime a rallegrar.

Gira su' ceppi accesi
lo spiedo scoppiettando:
sta il cacciator fischiando
sull'uscio a rimirar

tra le rossastre nubi
stormi d'uccelli neri,
com'esuli pensieri,
nel vespero migrar.



TG A.IT.A

UN PO' DI CURIOSITÀ.....

Banane e ceci contro l'ictus



Una banana al giorno abbassa il rischio di ictus fino al 27%.

Lo dice uno studio pubblicato sulla rivista dell'American Heart Association, condotto su donne in menopausa.

Merito del potassio che elimina i radicali liberi.

Bene integrare con altri cibi ricchi di questo sale: lenticchie, ceci, soia, patate.



Per ridurre lo stress di una crisi passeggia nella natura

Un nuovo studio su larga scala conferma i vantaggi del camminare , specialmente se nel verde e in compagnia. L'analisi ha coinvolto 1.991 persone.

Hanno beneficiato particolarmente del programma di passeggiate organizzate le persone che avevano da poco sperimentato eventi stressanti come una grave malattia, la morte di una persona cara, una separazione o la disoccupazione.



“Camminare è poco costoso, a basso rischio, farlo in gruppo e nel verde è uno scaccia stress potente e poco utilizzato” ha dichiarato Sara Warber, professoressa di Medicina di famiglia che ha partecipato allo studio.

(articoli scelti da Elena e Emma)



Rubrica....A 4 ZAMPE

GLI ANIMALI DOMESTICI



Da Informazione facile... (scelto da Franca Pavan)

- Alcuni animali forse sono meglio di alcune persone.
- Gli animali riescono ad esprimere liberamente le proprie emozioni.
- Gli animali fanno compagnia e portano allegria in una casa, stanno vicino al padrone anche nei momenti difficili e prendono parte del carattere di chi li educa.
- A volte gli animali sono capaci di proteggere e accudire bambini e anziani.
- Altre volte gli animali sono aggressivi spesso perchè sono stati aggrediti o maltrattati.
- Ci sono degli animali che si impiegano nella cura di persone che hanno varie difficoltà. Questa terapia si chiama *pet therapy*.
- Quando un animale domestico muore si soffre allo stesso modo di quando manca una persona cara.
- Gli animali dimostrano di essere più fedeli di molte persone.

La frase che mi è piaciuta di più è:

“Gli animali fanno compagnia e portano allegria in una casa, stanno vicino al padrone anche nei momenti difficili e prendono parte del carattere di chi li educa”. Quando un cane è da tanto in compagnia di un uomo comincia a somigliare come carattere e abitudini a quell'uomo.

Quando tu hai dei momenti difficili la compagnia del cane, anche del gatto, aiuta a superare questi momenti difficili.

Io ho un cane doberman che si chiama Joy, è una femmina.

Quando esco a passeggiare, Joy cammina piano davanti a me senza tirare il guinzaglio. Quando faccio le scale per tornare a casa libero Joy dal guinzaglio.

Joy va avanti, fa le scale e si ferma ogni tanto per vedere dove sono arrivata.

Sul pianerottolo lei si ferma davanti alla mia porta e mi aspetta per entrare.

UN CAMPIONE A 4 ZAMPE

In Jugoslavia la settimana scorsa c'è stata una gara di cani da caccia che aveva otto batterie e i vincitori di ogni batteria avevano il CAC, un Certificato di attitudine di Campionato Italiano.

Alla fine c'erano 8 cani che fanno una gara tra di loro di barrage.

Il mio cane ha vinto sbaragliando tutti. Il suo nome è Gauss detto da noi Gorki.

Sono troppo orgoglioso di lui.

Antonio



PIÙ GIOVANI E FELICI SE CI SI OCCUPA DI UN CANE

Diverse ricerche hanno confermato che avere un cane contribuisce a migliorare la vita e a mantenersi in salute.

Per esempio una ricerca dell'American Psychological Association condotto su 217 persone (il 79% donne) ha provato che occuparsi di un quattro zampe combatte la solitudine ed ha effetti positivi sull'autostima. Inoltre secondo alcuni psicologi dell'università di Miami di St Louis (USA) chi ha un cane è più estroverso e socievole ed ha livelli di stress più bassi. Infine un team della St. Andrew's University in Scozia ha rilevato che i proprietari di un animale sono più giovani di 10 anni dal punto di vista psicofisico rispetto ai coetanei che vivono soli.

Adriano Pecchiolan

Adattamento da "Telesette"



Coltiva la gratitudine E' il segreto della felicità

Ci fa apprezzare gli avvenimenti piacevoli che di solito non notiamo.

Favorisce l'incontro con gli altri e ha un potere fortissimo: trasforma la nostra vita e il mondo che ci circonda.

Spesso soffriamo pensando a ciò che ci manca, non solo sul piano materiale ma anche su quello affettivo.

Coltivare un sentimento di gratitudine significa spostare l'attenzione su quanto di buono c'è nelle nostre vite, imparare a riconoscerlo e apprezzarlo.

Nella nostra cultura prevale un atteggiamento individualistico e competitivo che ci porta spesso a vedere le altre persone come ostacoli alla nostra affermazione, essere grati significa esercitarsi a vedere quanto ogni giorno noi riceviamo dagli altri.

La gratitudine occupa un ruolo centrale nelle filosofie e nelle religioni orientali. L'idea di fondo è che tutto ciò che ci accade nella vita rappresenta per noi un'opportunità di crescita. Per questo dobbiamo imparare a sentirci grati per quanto la vita ci offre ogni giorno, anche per ciò che non è piacevole.

La cultura cristiana considera la vita un dono di Dio, per il quale dobbiamo sentirci grati. Ed è splendidamente espresso nel Cantico delle Creature di San Francesco, un canto di ringraziamento al Signore per la bellezza dell'esistenza e del creato.

Purtroppo questo atteggiamento di gratitudine si è progressivamente offuscato nella nostra cultura: anche la preghiera è divenuta un chiedere piuttosto che un ringraziare.

E' importante quindi aumentare la nostra consapevolezza , imparare a riconoscere quanto riceviamo dagli altri, dal mondo e dalla natura che ci circonda e ad esserne grati.



scelto da Emma&Elena

Per ridere un po'

selezionate da Gesuino

-Nell'attesa di un lavoro il tempo è passato ed eccomi ad aspettare la pensione

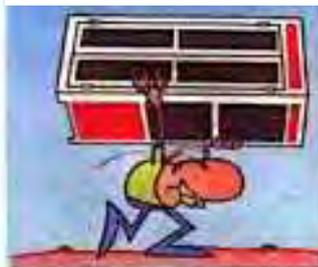


DOTTORE... È MEZZORA CHE GUARDA LA MIA LASTRA E SORRIDE... SONO GUARITO?

MI SCUSI, NON È LA SUA LASTRA... È LA FOTO DELLA MIA FIDANZATA



TELEFONO PORTATILE



-Cucù



Mi raccomando Augusto, ciò che ti ho detto deve rimanere tra noi!

Angolo delle poesie

E Dio mi fece donna

Gioconda Belli

Poesia scelta da Marisa Zarbin

E Dio mi fece donna,
con capelli lunghi,
occhi,
naso e bocca di donna.
Con curve
e pieghe
e dolci avvallamenti
e mi ha scavato dentro,
mi ha reso fabbrica di esseri umani.
Ha intessuto delicatamente i miei nervi
e bilanciato con cura
il numero dei miei ormoni.
Ha composto il mio sangue
e lo ha iniettato in me
perchè irrigasse tutto il mio corpo;
nacquero così le idee,
i sogni,
l'istinto.
Tutto quel che ha creato soavemente
a colpi di mantice
e di trapano d'amore,
le mille e una cosa che mi fanno donna
ogni giorno
per cui mi alzo orgogliosa
tutte le mattine
e benedico il mio sesso.

AUTUNNO E...

AUTUNNO

a cura di Elena Troncon

E' arrivato l'autunno, il tempo è umido e il sole arriva piano piano, sta cercando di uscire. Una fatica!!! Io sto sognando che sono in montagna, a Baselgo di Pinè, alla "Capannina" e sto camminando lungo il sentiero. L'erba è bagnata e ci sono i pini e gli alberi che a poco a poco si spogliano delle loro foglie gialle, rosse e marroni.

Ci sono gli scoiattoli che stanno rompendo nocchie per poi mangiarle, il sole è splendente, sento il profumo dei funghi di tutti i colori e ascolto gli uccelli e i picchi che fanno un tichettio assordante. In paese ci sono i legni accesi nelle case, il fumo esce dai camini e così finisce il mio sogno.

L'autunno non mi piace perchè c'è tanta umidità, il tempo è incerto e io non sto bene per colpa dell'umidità. Invece mi piace perchè ci sono paesaggi molto belli.

Mi piace andare a camminare in centro e mangiare le castagne.

(immagine nello sfondo di Elisa Mavolo)

SIGNIFICATO DEI FIORI: PERCHE' I CRISANTEMI SONO I FIORI DEI MORTI?

Scopri con noi il significato dei *fiori d'oro* che vengono regalati nel giorno dei morti:
i crisantemi.

Fiore dai tanti significati e per niente tristi!

I crisantemi sono considerati portatori di bene, gioia e prosperità in tutto il mondo, mentre in Italia vengono associati al lutto e ai contesti tristi. Come mai? Questo dipende dal fatto che la festa dei morti avviene in concomitanza con la fioritura dei crisantemi e per questo i fiori sono sempre stati correlati a contesti molto tristi. In Oriente invece i crisantemi, il cui nome in greco significa "fiore d'oro", sono estremamente positivi: vengono utilizzati per matrimoni, comunioni e addirittura compleanni. Il crisantemo è inoltre fiore ufficiale del Giappone tanto che, in suo onore, viene celebrata una festa addirittura dall'imperatore. Numerose sono le leggende intorno alla sua nascita, ma tutte riguardano i numerosissimi petali che costituiscono il fiore: sembra infatti che una bambina li tagliò per aumentare gli anni di vita della madre e un soldato per prolungare i giorni di licenza con la sua amata!

a cura di Rosanna Baù

LA VENDEMMIA A MONTEMERLO

Oggi 28 settembre 2014, domenica, è una giornata di sole, abbiamo vendemmiato l'uva. C'erano tante persone, amici e molti bambini. L'uva raccolta non era bella perchè l'estate è stata molto piovosa e il vino non avrà molto grado.

I bambini si sono divertiti pigiando l'uva con i piedi come si faceva una volta e salendo sul carro trainato dal trattore. Tutti hanno portato qualche cosa da mangiare, io ho fatto pasta e fagioli, insalata di riso, pollo e focaccia con l'uva. Abbiamo mangiato tutti assieme all'aperto sotto gli alberi. Sono felice della bella giornata trascorsa in compagnia.

A cura di Rosanna Baiù





Folpi caldi, masenete
i marroni grossi bel,
pevarini e le favete,
tiramola par putei.

Nose mandole co' i fighi.
Pomi cachi bei grossi
cuchi e cache, mille intrighi
e de zuca te l'ingrossi.

Mandolato , caramella,
masteloni, mastelete,
balosini, girastele
subi pifari e trombette.

Stajo grande per cavai
e custodia biciclette,
vin spinà dentro i bocai:
vegna vin ca semo in sete.

Toni bevi anca 'sto goto
pago mi! Mi no ghe bado,
go anca el pan che xè biscotto
co' na feta de salado.

Tiri a segno co' i piumini,
tiri a colpi che fa bumm,
tiri a foto co' i batini,
el casoto turuntummi,

Circo equestre co' la banda,
balo fatto in pianafama,
una pesca tanto granda,
l'organeto co' la Norma,

Altalena co' barchette,
do cavai tacà 'na rupia,
qua le nove cansonete
e n'armonica che supia.

Xente tanta e tanta ancora,
done, omani, putei
dapartuto: salta fora
come nuvole de osei.

Tuti magna par le strade,
fave nose e castagne,
dispensando le peade
su le piante... pore cagne.

Camminando co' fa ochi
i se scontra co' sfiancà,
ma no i bada, perde i tochi
de la roba zà magnà.

I gramofoni sollosi
i te spaca recie e testa,
Ma i xe i tuti rummosi,
per passare 'sta gran festa.

Dopo i torna tuti a casa
imbrighi ben pastui
co' la panse agionfa rasa,
duri strachi co' fa muì.

Ma contenti par dei mesi
torno al fogo de polenta,
i pensava ai soldi spesi
a la sagra de... Noventa.

Trova nella poesia i termini dialettali e prova a tradurli in italiano:

PUTEI	=	FOGO	=
CAVAI	=	BALOSINI	=
CASOTO	=	SUPIA'	=

TEMPO DI MITI :PERSEFONE

L'equinozio d'autunno è sempre stato importante nella storia degli uomini :da quel giorno infatti la natura sembra pian piano morire, le foglie diventano rosse , gialle, marroni e poi cadono, i fiori si seccano, i frutti non maturano più, gli animali si nascondono nelle tane, il sole riscalda sempre meno ed il buio aumenta.

La paura si fa strada nei cuori e nella mente degli uomini, ma la speranza non muore, infatti poi tutto rinascerà con la primavera.

Questo momento di passaggio dalla vita alla morte è stato vissuto dalle civiltà come un tempo di silenzio, di meditazione e di riflessione durante il quale ci si deve rivolgere in se stessi per ritrovare il germe della vita.

Sono nati così i miti di Mabon nella cultura celtica ed il mito di *Persefone* in quella greca. Il più noto è senz'altro il secondo.

Si racconta che Persefone , figlia di Demetra (la dea madre Terra) e di Zeus (il re degli dei), era una giovane bellissima, molto amata dalla madre, che non la lasciava mai.

Un giorno però , mentre la ragazza correva in un prato, vicino ad Enna, in Sicilia, la terra si aprì ed uscì fuori un carro trainato da quattro cavalli neri, guidati da Ade, il dio dei morti, che la rapì e la portò con sé sotto terra nel suo regno degli Inferi.

Demetra, non trovando più la figlia, si disperò e chiese aiuto prima ad Ecate, la dea della notte, e poi al Sole. Seppe così che Zeus aveva promesso in sposa Persefone a suo fratello Ade, il quale non era riuscito a trovare nessuna dea disposta a sposarlo. Demetra si infuriò per non essere stata coinvolta in questa decisione e si disperò perché si rendeva conto che era molto difficile liberare la figlia. Disperata, decise di non tornare più nell'Olimpo con gli altri dei e cominciò a vagare sulla Terra, consumandosi nel dolore. Alla fine decise di vendicarsi e rese sterile la terra, che non diede più frutti, tanto che gli uomini stavano per morire. Zeus allora intervenne e concluse un patto con Ade e Demetra :Persefone poteva tornare dalla madre per due terzi dell'anno e passare l'altro terzo col marito.

Da allora la natura rifiorì in primavera e diede frutto in estate per riaddormentarsi pian piano in autunno e spogliarsi in inverno.

Il mito spiega anche come il seme debba essere sepolto sotto terra in autunno e quasi morire in inverno per poi germogliare in primavera e dare frutto in estate.

Maria Rosa
(immagine nello sfondo di Elisa)

Uno....molti di Noi

Le vacanze di Elena

Il 28 giugno 2014, io, Luca e i miei genitori siamo andati a Rosolina Mare, in un appartamento per una settimana. Luca è rimasto il sabato e la domenica e poi è ritornato a casa.

Era la prima volta per noi, era tutto nuovo perchè eravamo abituati a Sottomarina. Il verde degli alberi, dei prati, tantissimi fiori nei viali per noi era impensabile. Un giorno era



nuvoloso e così abbiamo preso il trenino che porta in centro, abbiamo visitato la Chiesa, era con il tetto tutto in legno, con le travi faccia a vista e con le pareti tutte in vetro ed era illuminata con tantissime candele.

Tanti alberghi, belle case, negozi, bar, gelaterie, pizzerie e tantissima gente.

Prima di entrare in spiaggia c'è un percorso tutto pavimentato con le panchine che porta in centro, si va in bici oppure a piedi.

La spiaggia è lunga, all'inizio ci sono i giochi dopo i bar, gli ombrelloni, i lettini. C'era sempre la musica con l'animatore per i bambini, i ragazzi e gli adulti. C'era l'acqua limpida ma non ho potuto entrarci perchè troppo fredda.

Elena Troncon

L'antica fiera del "soco" a Grisignano di Zocco



L'antica fiera del "soco" a Grisignano di Zocco è arrivata al termine ed è andata molto bene, il tempo ha tenuto e così gli stand gastronomici erano pieni di gente. C'erano più di seicento banchetti di vario genere, dagli artigiani agli allevatori con il bestiame alle auto nuove e

tanto altro. C'era la pista da ballo per i giovani e per i meno giovani e anche un complesso per allietare le serate.

Nell' ultimo giorno della manifestazione ci sono stati anche i fuochi d'artificio. Mi ricordo quando in occasione dell' antica fiera del "soco" i medici mi hanno dato il permesso di tornare a casa per 2 giorni dall'ospedale San Camillo del Lido di Venezia, dove ero ricoverato a causa dell'ictus. Mia moglie in quei due giorni mi ha accompagnato la sera allo stand dell' unione sportiva di Poiana di Granfion (frazione di Grisignano di Zocco, dove abito) in cui avevo dato il mio contributo per 40 anni. Ricordo che camminavo tenendomi sorretto alla moglie. Quando entrai nel capannone sentii un applauso fortissimo dai componenti dell'unione sportiva che vennero ad abbracciarmi e a farmi gli auguri per il mio futuro. Era circa un anno che avevo perso i loro contatti, per questo motivo ero felice di aver ritrovato gli amici veri di un tempo che credevo di aver perso.



Francesco Candian

Aita Vicenza

Gita a Venezia

Domenica 5 ottobre sono andata a fare un giro a Venezia, all'isola di San Lazzaro. Questa gita era organizzata dall'associazione "Salboroincontra", associazione nata qualche anno fa, apolitica, no profit, voluta da alcune persone che hanno il piacere di invitare, trattenere rapporti con scrittori, filosofi, intellettuali e fare uscite interessanti.

Questa uscita mi ha messo in crisi, mio marito che è socio, come lo sono anch'io, me lo ha comunicato pochi giorni prima, ma mi ha detto che ci sarebbero state delle difficoltà; bisognava camminare, camminare molto, Venezia non è una città per disabili, questo l'ho pensato io ma era chiaro che lui intendeva questo.

Io mi sono molto arrabbiata, mi ricordo che quella sera quando me l'ha detto, sono uscita dalla stanza, non ho mangiato, avevo un magone e solo voglia di piangere. Lui sa che io non voglio usare la carrozzina, è assurdo, ma è più forte di me, sento che se mi siedo, poi non potrei più alzarmi.

Per andare a Venezia c'era bisogno assolutamente di un carrozzina, mi sono guardata dentro, ho pensato che sono una stupida, che non potevo precludermi di fare una cosa così bella solo per i miei timori e allora mi sono convinta, ho buttato dietro alle spalle le mie paure e ho accettato.

Ho fatto bene ad ascoltare la parte più sana e più viva di me perchè è stata una giornata stupenda. C'era uno splendido sole, dovevamo andare in treno, ma guarda caso, quel giorno c'era uno sciopero locale dei treni dalle 9 di mattina fino alle 21 di sera. Questo non ci ha spaventato, eravamo 40 persone, siamo partiti con 8 macchine, ci siamo divisi i posti, anche con persone che non conoscevamo, siamo andati al parcheggio di Piazzale Roma a Venezia, abbiamo preso gli autobus di linea che ci hanno portato al tronchetto dove ci aspettava un barcone coperto già prenotato solo per noi. Io ero in carrozzina e con il bastone, mi sono accorta di quanta solidarietà, altruismo e amore c'era in quelle persone.



Camminare per Venezia è bello ma è piena di scalini, ponti, non è semplice, allora si sono avvicinate quattro persone del gruppo, compreso mio marito, io gli ho chiamati angeli custodi,

che ogni volta che c'erano scalini o ponti mi alzavano con la carrozzina; quando sono entrata nel barcone la passerella era stretta, la carrozzina non passava, allora io ho preso il bastone e devo dire che anche i veneziani che guidavano la barca mi davano il braccio e le mani per aiutarmi e portarmi sul posto a sedere più vicino all'uscita.

La cosa negativa che ho riscontrato non era negli uomini ma nelle strutture che ho trovato, ad esempio il famoso ponte molto rinomato, il Calatrava, costruito da un famoso architetto spagnolo che intanto ha sbagliato a costruire gli scalini, non sono tutti allo stesso livello, ce n'erano uno più alto e uno più basso; inoltre è stata una vera indecenza che di lato oppure in mezzo non ci fosse una corsia tutta liscia per camminare comodamente o per far andare le carrozzine, i passeggini, o per gli anziani. Hanno detto che hanno speso molti soldi per questo ponte innovativo, vicino hanno messo una specie di passaggio chiamato ovetto per le persone che non possono camminare, c'era ma era rotto, ho sentito che erano scuse, nella realtà costava troppo per il comune tenerlo aperto.

E' una vera indecenza, la ricca Venezia, famosa in tutto il mondo, visto che i divi del cinema vengono qui a sposarsi e lasciano parecchi soldi; queste cose sono tenute nascoste, non vengono certo mostrate.

Comunque è stata una bella giornata lo stesso, siamo arrivati all'isola di San Lazzaro, una volta era un lazzaretto, abitato solo da monaci armeni; c'era il battistero, le abitazioni dei frati e un custode.



Hanno celebrato la messa in armeno, loro sono cattolici, ma hanno dei rituali diversi dai nostri, fanno molti canti e una cosa strana, loro usano molto l'incenso, incensano ogni cosa, una preghiera, un segno della croce, un inginocchiarsi, ma l'incenso non è come il nostro, è al profumo di rosa; durante la messa ci sentivamo inebriati di questo profumo, c'era una mia amica vicino a me, tipa simpaticissima, una di quelle che fa battute spassose, mi dice "non è che ci stanno drogando con tutto questo incenso?"

Quando è stato il momento di scambiarsi il segno della pace, non si sono dati la mano come facciamo noi, ma si sono abbracciati; noi siamo rimasti stupiti, la mia amica mi fa

ridendo “cosa dici, è il caso che andiamo ad abbracciare quel bel frate barbuto!”, io le ho detto di stare zitta perchè mi faceva troppo ridere.

Questo frate alla fine della messa, ci ha spiegato la loro storia, ha parlato del genocidio degli Armeni, ci ha mostrato il battistero molto antico, una bellissima libreria con libri antichi e rari e dei bei quadri, ci ha detto che c'era un negozio se volevamo acquistare liquori alle erbe, libri e altre cose, mio marito ha comprato dei liquori in boccettine.

Poi siamo andati a mangiare in un prato dove si vedeva il mare, abbiamo mangiato al sacco, panini, frutta, acqua, mio marito ha portato del vino prosecco che ha offerto, altri hanno portato dolci, ognuno ha condiviso il pranzo con gli altri, è stato bello.



Alle 14.30 è arrivato il battello per portarci a San Giorgio, per fortuna là il terreno era tutto piano comunque siamo saliti sul campanile, l'unica cosa che ho visto e che ho apprezzato molto è che c'era un ascensore molto grande, infatti sono salita con la carrozzina e quattro persone. La scena dall'alto era stupenda, si vedeva tutta Venezia, sotto il campanile c'erano degli orti e un bellissimo labirinto.

Quando siamo scesi c'era il barcone che ci aspettava, posso dire che tutte le donne che c'erano si prodigavano per farmi sentire a mio agio, chi mi chiedeva se volevo andare in bagno, dicevano a mio marito che non mi spingesse, che quello dove dovevamo andare era un posto solo per donne, che non occorreva che mi restasse appiccicato, ci pensavano loro a me.

Arrivati a Piazzale Roma, prima di prendere l'autobus per andare al parcheggio, ci siamo fermati per prendere un aperitivo, ci siamo fatti la foto di gruppo, poi siamo saliti sull'autobus e siamo andati a prendere le auto, ci siamo salutati e ognuno ha detto di aver passato una bellissima giornata e si vedeva dai visi di tutti quanto erano felici.

Tornando ho pensato cosa mi sarei persa se avessi dato retta alle mie paure, devo pensare che dovrei avere più fiducia in me stessa e lasciarmi più andare.

Nadia Schiavon

DOPO TANTA CRISI.....FINALMENTE UN PO' DI.....RISI

Il 09.10.2014, come da circa 30 anni, sono andato alla più grande fiera dedicata al riso. Questa fiera del riso a Isola della Scala, in provincia di Verona, ha una storia di 48 anni.

La fiera del riso è un evento enogastronomico dai grandi risvolti sociali. Comincia il 17 settembre e finisce il 12 ottobre.

C'è una sala che può ospitare circa 6000 persone sedute.

Il menù ha una varietà di risotti, sono circa 20 tipi diversi. Il più conosciuto è il risotto all'isolana con tastasal e salsiccia. Poi: risotto con porri e speck, con zucca e gorgonzola, con zucchine e speck, alla pilota con puntel (costine di maiale), con funghi porcini e tastasal,



riso venere integrale con gamberi e ananas, riso rosso con pollo ed erbe aromatiche, con erbe e ricotta salata, riso al vino nero d'Avola, con radicchio e Recioto, con basilico, milanese con zafferano, con funghi e tartufo, con durelli, rosso al pomodoro, con funghi-vitello e pancetta affumicata, riso con il ragù di: asino, anitra, sorana, coniglio, capriolo.

La fiera del riso di Isola della Scala è nata nel 1967, continuando di fatto la tradizione delle feste che si tenevano nella campagna della Padana alla fine del periodo del raccolto. All'inizio si trattava di un unico piccolo stand situato al centro del paese, che per un fine settimana serviva risotto e vino. Oggi la fiera è cresciuta negli ultimi 20 anni, ha visto aumentare la propria durata tra settembre e ottobre, conta circa 500.000 ospiti risultando l'evento più visitato in Italia. Il protagonista della fiera è il Riso Vialone Nano Veronese IGP che è stato in Europa ad ottenere il prestigioso marchio Indicazione Geografica Protetta (nel 1996). Il chicco del riso vialone è bianco, ha dimensioni medie, forma tonda e semilunga. Grazie alla sua caratteristica di assorbire i sapori dei condimenti e alla tenuta in cottura è noto ai buongustai come il Re dei risi da risotto con ricette a base di carne, pesce e verdure.

Buon appetito!

di Armando Missaglia

Uscita d' inaugurazione

Sabato 11 ottobre abbiamo festeggiato con gli amici dell'Aita l'inizio delle attività. Ci siamo trovati alle 12.30 presso il ristorante "Bosco" di Castelnuovo, sui colli Euganei. Il pranzo era buono e abbondante il servizio ottimo e la compagnia allegra e vivace. A fine pranzo siamo usciti nel parco e abbiamo mangiato dalla pianta dei corbezzoli, Valeria ne ha raccolti un po' e a casa ha fatto la marmellata. C'erano anche delle piante di castagne, ne abbiamo raccolte e portate a casa. La festa è riuscita bene e si è conclusa con la foto di gruppo fatta da Elisa, la nostra brava fotografa.

Adriano e Vittorina



UNA FELICITA' IMPREVISTA

di Elisa Mavolo

Un giorno di settembre mi ha telefonato il prof. Lorenzo De Franceschi e mi ha detto che stava organizzando una mostra fotografica collettiva per conto dell'assessorato alla cultura Villa del Conte ,in collaborazione col circolo culturale Noi . Il tema proposto era la montagna, un soggetto che io ho scelto spesso per le mie inquadrature preferite.

Il professore mi ha invitato a partecipare alla mostra ed io ho accettato subito volentieri. Ho scelto le sei foto più belle e le ho consegnate a Luciano Berti, il curatore della manifestazione.

E così dal 19 al 23 settembre 2014 i miei lavori sono stati esposti nell'abbazia Pisani di Villa del Conte insieme a quelli di molti altri concorrenti.

Nella cerimonia di conclusione la giuria ha premiato le tre opere più belle ed io ho avuto la sorpresa e la grande gioia di vincere il 3° premio!

È stata una grande soddisfazione per me, soprattutto perché non mi aspettavo un riconoscimento così importante da parte di una giuria qualificata.

Questa è la foto vincitrice dal titolo "QUIETE".



Storia di Elisa

Ciao, sono Elisa, sono afasica e anche emiplegica.

Ho interrotto la mia vita a 33 anni con un angioma arteriovenoso con afasia.

E' successo un sabato (28 marzo 1981).

Stavo salutando il fidanzato, mi sono sentita un forte mal di testa con due fitte forti a sinistra.

Sono andata di sopra in cucina a bere un goccio d'acqua e non mi è passato. Non deglutivo.

Il fidanzato ha chiamato mia madre e anche mio padre. Mentre andavo giù dalle scale mi sentivo perdere il braccio, non parlavo più.

Sono salita nella macchina del fidanzato, mia madre vicino a me che mi fregava il viso.

Sono arrivata all'ospedale di Camposampiero che è solo a 5 km da casa mia, ma mi è parso molto più lontano. Sono andata subito in coma.

I medici di Camposampiero hanno telefonato ai medici di Padova, Vicenza, Castelfranco, Verona. Hanno detto che non c'era posto da nessuna parte. Mi hanno spedita comunque a Padova.

Il sabato stesso mi hanno operata e tolto l'angioma.

Io non sono stata mai cosciente per 6 giorni.

Ricordo, quando mi sono svegliata, che in sala rianimazione era tutto verde: l'armadio, le macchine, i letti.

C'era anche una bambina che si chiamava Elisa ed è morta.

Quando sono uscita dalla camera di rianimazione avevo una tosse incredibile.

Mi hanno accudita mia cugina Marina, mia madre e tutti gli altri amici. Però mio padre non è venuto mai. Lui si sentiva incapace di assistermi perchè era sconvolto.

Quando sono stata in neurochirurgia tanti amici e parenti sono venuti a trovarmi.

Mi ricordo che una domenica mi hanno portato dei fiori. Io non parlavo però capivo tutto quanto. Mia madre ha detto: "Portiamo questi fiori in Chiesa alla Madonna".

Io non parlavo però mi facevo capire muovendo piano la mano sinistra. Io volevo dire: "Sì, va bene". Ma mia madre non capiva il gesto che io facevo.

L'amica Giovanna Rizzo è venuta a fare una notte. Mia madre è andata via con le lacrime agli occhi. Tutte le infermiere, i dottori, e anche l'amica Giovanna, tutti stavano zitti. Io ho avuto allora il senso del tempo che passava lento.

La mia amica ha detto: "Vuoi i fiori?"

"Finalmente qualcuno che capisce" ho pensato io.

Subito Giovanna ha telefonato a mia madre per dirle che aveva capito che i fiori andavano portati in Chiesa.

Ho cominciato a fare logopedia e ginnastica.

Quando sono stata in neurologia, allora mio padre è venuto a trovarmi. L'ho rivisto dopo un mese dal fatto.

Io ero assorta a pensare al mio futuro. Non avevo interesse per nessuno. Io volevo stare bene. Ero veramente arrabbiata.

Dieci anni dopo ho ripreso la patente, cioè ho rifatto l'esame di teoria e di pratica.

La pratica non è stata faticosa, ma la teoria è stata un incubo.

Sono stata promossa e ho ricominciato a vivere.

Pur facendo le cure, logopedia, ginnastica, agopuntura, tutto quello che i dottori mi dicevano io facevo, un sabato (1 dicembre 1991) sono stata ricoverata di nuovo perchè mi era venuto un mal di testa terribile.

Per la seconda volta mi hanno operata a Padova.

Il calvario che ho patito la prima volta l'ho riaffrontato la seconda volta ma con molta più angoscia. Volevo sapere ogni cosa che i dottori dicevano a mia mamma.

Questa volta avevo un ematoma a sinistra, allo stesso posto dell'angioma.

Sono stata tre giorni in camera di rianimazione, ma ero sveglia.

Ho ripreso le terapie: logopedia e ginnastica.

Quello che so adesso è che ho voglia di vivere assolutamente.

Un bacio

Elisa



Foto fatte da Elisa



Entriamo in un bar

Questo lavoro di gruppo è nato dalla collaborazione delle logopediste Emma e Elena a cui hanno partecipato attivamente: Rosanna, Elena, Nadia, Nicla, Marisa, Armando, Giancarlo, Adolfo.

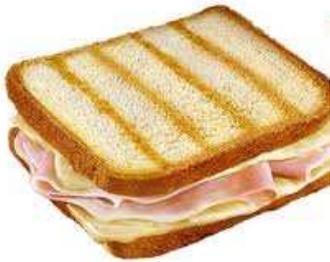
Questo lavoro è stato pensato per avere un aiuto in più nella comunicazione. E' stato scelto come primo luogo d'incontro e di conversazione il bar.

Bar: locale pubblico e luogo d'incontro in cui si consumano caffè, bibite, liquori, paste, panini e altro

Parole che usiamo al bar (lessico)	
COSE DA BERE	COSE DA MANGIARE
<ul style="list-style-type: none">● caffè● caffè macchiato caldo/freddo● caffè d'orzo● caffè d'orzo macchiato caldo/freddo● macchiatone● cappuccino● tè● cioccolata calda (con/senza panna)● spremuta● succo di frutta● coca-cola● aranciata● acqua naturale● acqua frizzante● acqua brillante● aperitivo● spritz● vino● ombretta (di vino)● birra● liquore● grappa	<ul style="list-style-type: none">● brioche (vuota, marmellata, crema, cioccolato, integrale)● krapfen● paste, pastine● biscotti● pasticcini● macedonia ● tramezzino● panino● toast● hamburger● hotdog● pasta fredda● insalatona● salatini● patatine● olive● arachidi (bagigi)

		
CAFFE'	CAFFE' MACCHIATO	MACCHIATONE
		
CAPPUCCINO	CAFFE' D'ORZO	THE'
		
CIOCCOLATA CALDA	CIOCCOLATA CON PANNA	SPREMUTA
		
SUCCO DI FRUTTA	ACQUA <i>Naturale/frizzante</i>	VINO <i>Bianco/Nero</i>

		
ACQUA TONICA	COCA COLA	ARANCIATA
		
SPRITZ	APERITIVO	BIRRA
		
LIQUORE	GRAPPA	MACEDONIA
		
BRIOSCHE	KRAPEN	BISCOTTO
		
PASTICCINI	PIZZETTA	TRAMEZZINO

		
PANINO	TOAST	HAMBURGER
		
HOT DOG	PASTA FREDDA	INSALATA
		
SALATINI	PATATINE	OLIVE
		
ARACHIDI		

Fraasi, espressioni che usiamo al bar

Buongiorno

Vorrei un macchiato

Buongiorno

Dammi un caffè macchiato con poca schiuma

Buongiorno

Dammi uno spritz

Buongiorno

Vorrei un caffè macchiato

Buongiorno

Per cortesia mi dà un orzo macchiato e una brioche vuota?

Buongiorno

Vorrei solo un caffè macchiato

Buongiorno

Vorrei un succo d'arancia

Buongiorno

Vorrei una spremuta d'arancia e un toast

Buongiorno

Mi dà un bicchiere d'acqua per favore?

Giochi ed enigmistica

Che parola ci sta?

Per ogni frase inserisci la parola mancante scegliendola tra quelle elencate sotto.

- Passo a prenderti sotto _____ alle 8.
- Questa sera vorrei andare al _____ per vedere l'ultimo film di Paola Cortellesi.
- Non si _____ l'automobile. Credo sia guasta la batteria.
- Domenica ho un matrimonio. Per l' _____ ho preso un nuovo cappotto molto costoso.
- Guarda che capelli. Devo assolutamente andare dalla _____.
- Nel fine settimana Paola e Matteo sono stati invitati ad una _____ di vini all'interno di una cantina.
- Il _____ alle gambe era così forte che Lino non riusciva ad alzarsi.
- Alla televisione questa sera danno la _____ tra Roma e Inter.
- Per il compleanno di Riccardo abbiamo organizzato una festa a _____ per mercoledì sera. Venite?

sorpresa	dolore	degustazione
casa	cinema	parrucchiera
accende	occasione	partita

Numeri e telefono

Prendi un elenco telefonico e cerca il numero di una pizzeria, un elettricista, un fiorista e una farmacia del tuo paese. Leggilo e cerca di scriverlo qui memorizzandolo. Ricorda che è più facile ricordare un numero lungo unendo più cifre insieme.

Es 049-8675479 memorizzalo

049- 86 75 479

(escludi il prefisso che solitamente è sempre lo stesso per la città)



Pizzeria	
Elettricista	
Fioreria	
Farmacia	

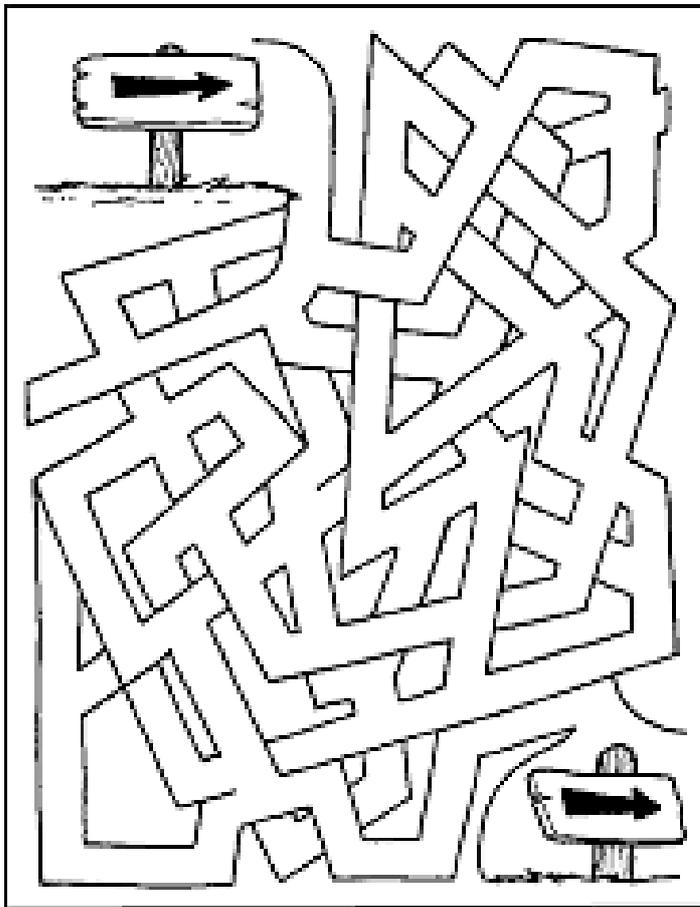
Sudoku

	4		7	6	1	8		
8		6			5	7		
7		1	8			3	6	5
6		2	4					
1		7	9	5	6	2	3	
				7			8	6
2		4	5		8	9		3
		8		4				2
3			6					8

	7					2	8	
	2				6		5	7
8	6	5	4	7	2	9		
		9	2	5			6	4
	4			1	9		7	
7		8			4			9
3			7			6	9	8
		7	9		1			
5	9			2	8		3	

La parola segreta: trova la parola che sta bene con tutte le seguenti.

POLVERE	
RAFFINATO	
POCO	
PIPPO	
CARBONE	



Tra i labirinti

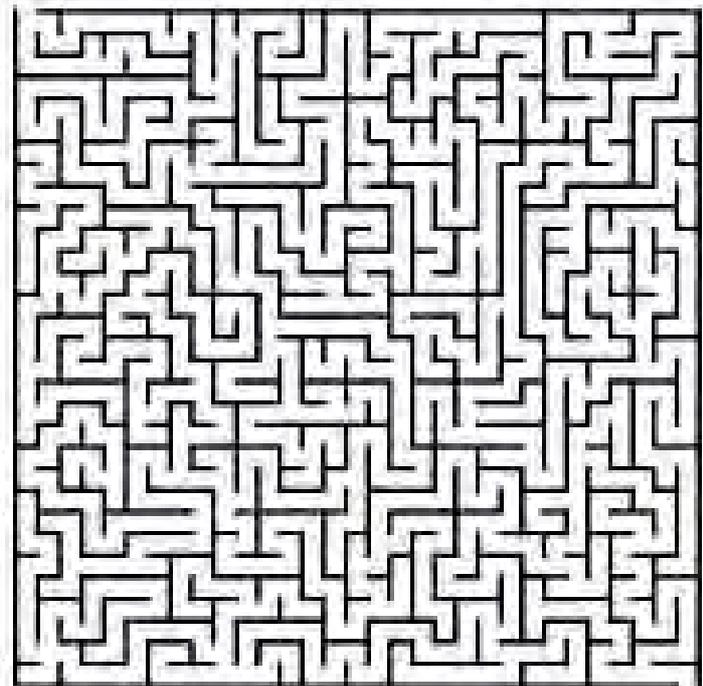
Dal punto di partenza indicato cerca di trovare la via di uscita da questi due labirinti. Ricorda che non è valido attraversare i muri ☺.

**Sottrazioni in
colonna**

$$\begin{array}{r} 962 \\ - 640 \\ \hline \end{array}$$

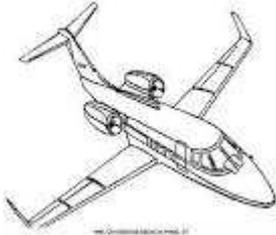
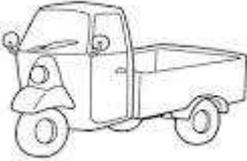
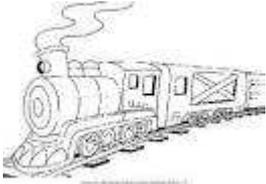
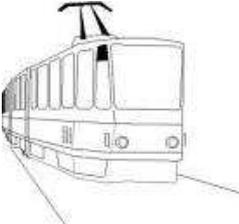
$$\begin{array}{r} 534 \\ - 421 \\ \hline \end{array}$$

INIZIO



FINE

Mezzi di trasporto

E' un....

Scegliendo tra le categorie suggerite trova la classe di appartenenza di ogni parola sottostante e scrivila a fianco

Mesi	Mestieri	Vestiti
Giocattoli	Frutta	Verdura
Sport	Nazioni	Cibo

Bambola→.....	Germania →
Falegname →.....	Bistecca →
Ciliegia →.....	Birilli→
Pizza →	Gelato →
Aprile →	Luglio →
Svizzera→	Peperoni→
Cavolfiore →	Melone →
Tennis →	Operaio →
Camicia →	Pantaloni →
Pattinaggio→	Segretaria →

Ora per ogni categoria individua un altro elemento, che non sia già presente nell'elenco.

Mese :	Verdura :
Mestiere:	Sport:
Vestiti:	Nazioni:
Giocattoli:	Cibo:.....
Frutta:	

Ad ognuno il suo attrezzo

Per ogni mestiere collega lo strumento che viene utilizzato. Rimarrà escluso uno strumento e una professione. Prova a completare tu.

IDRAULICO
FALEGNAME
CACCIATORE
INFERMIERE
CUOCO
PASTICCIERE
CANTANTE

PADELLA
MICROFONO
PICCONE
SEGA
CHIAVE INGLESE
SIRINGA
FUCILE

Trova la parole con.... Cerca delle parole che iniziano con la lettera indicata. Ricorda alcune strategie per la ricerca (che sono già suggerite qui sotto).

M
MA
MO
ME
MI
MU
.....

Ricette

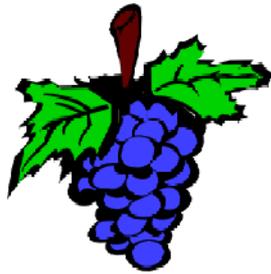
TORTA D'UVA

INGREDIENTI

- 200 gr di farina 00
- 300 gr di uva bianca
- 200 gr di uva nera
- 3 uova
- 120 gr di burro
- 120 gr di zucchero
- 1 bustina di lievito per dolci
- zucchero a velo q.b.

Cosa ti serve:

- terrina
- cucchiaio
- teglia diametro 25 cm



Preparazione:

Lavare i chicchi d'uva, asciugarli, tagliarli a metà e privarli di semi. In una terrina mettere la farina, lo zucchero, il lievito, le uova ed il burro fuso.

Lavorare gli ingredienti ed aggiungere gli acini d'uva. Mescolare delicatamente con un cucchiaio.

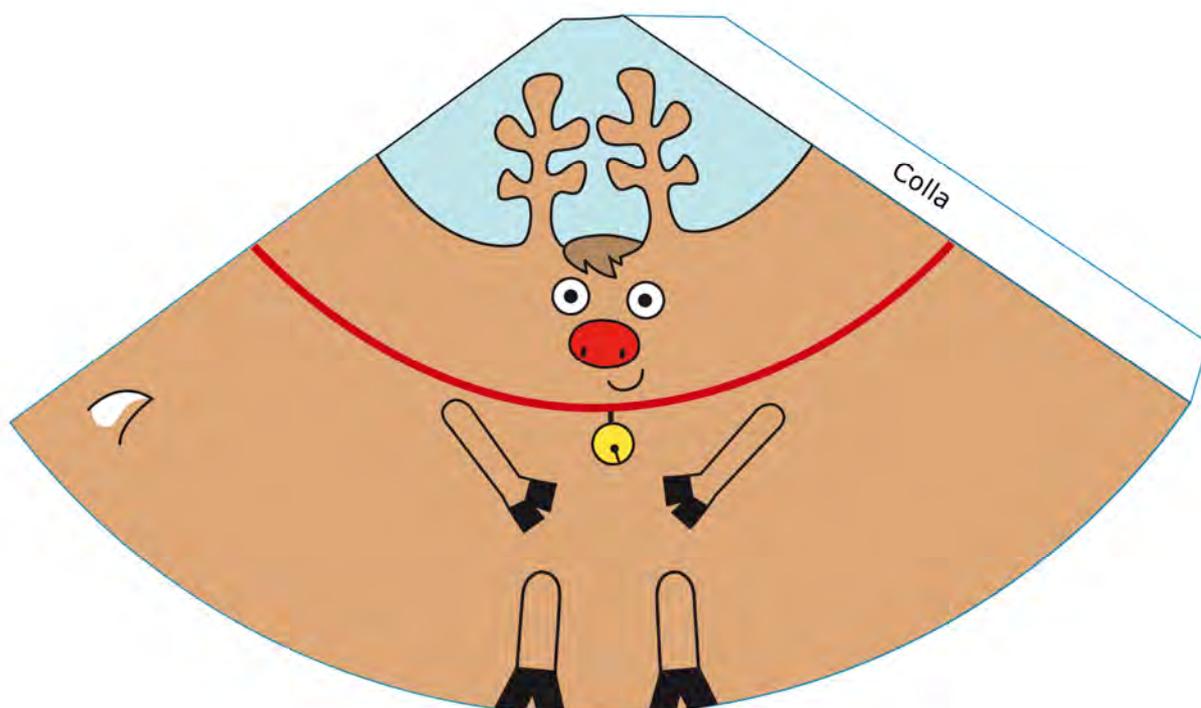
Versare il composto in una teglia circolare del diametro di 25 cm, imburrata e infarinata. Cuocere in forno preriscaldato a 180° per circa 40 minuti.

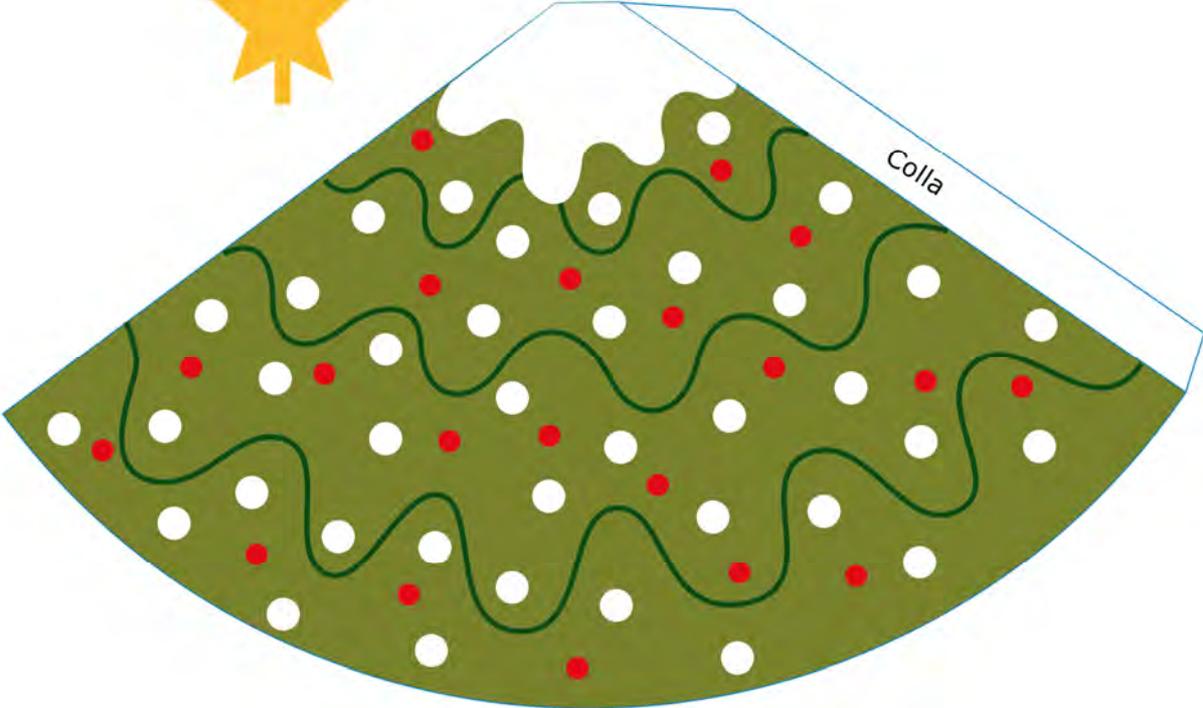
A cura di Rosanna Baù

Buon appetito!

Per la tua tavola di Natale

Ritagliali e usali per decorare la tavola o come segnaposti o semplicemente per far divertire i tuoi nipotini! BUONE FESTE





Volontari Veneti A.I.T.A. - onlus

Presso l'associazione "Amici del Mondo", in Via Sansovino, 7 a Ponte San Nicolò (PD).

– Seg. Tel. 3490081700 - 3480314045 e-mail : mariarosa.zulato@gmail.com

P.IVA 0334940288, www.afasiavolontarivenetiaita.it

Mandate le vostre idee per il giornalino a Mariarosa, Elena, Emma o Alice! Vi lascio la mail di
Alice:alice.ferra@hotmail.it ; Elena: elena.cesarotto@libero.it
Emma:emma.martin.dyvz@alice.it



Hanno contribuito a questa uscita: Adriano e Vittorina, Armando, Nadia, Elena, Elisa, Francesco, Gesuino, Margherita e Giovanni, Antonio e Mariarosa, Marisa, Rosanna, Elena C., Emma, Alice. Scusate se abbiamo dimenticato qualcuno.
Redazione: log. Alice Ferrarese.

Materiale parzialmente tratto da:

- www.pianetabambini.it
- www.senteacher.org
- www.google.com

Le Soluzioni

Che parola ci sta?

- Passo a prenderti sotto CASA alle 8.
- Questa sera vorrei andare al CINEMA per vedere l'ultimo film di Paola Cortellesi.
- Non si ACCENDE l'automobile. Credo sia guasta la batteria.
- Domenica ho un matrimonio. Per l'OCCASIONE ho preso un nuovo cappotto molto costoso.
- Guarda che capelli. Devo assolutamente andare dalla PARRUCCHIERA.
- Nel fine settimana Paola e Matteo sono stati invitati ad una DEGUSTAZIONE di vini all'interno di una cantina.
- Il DOLORE alle gambe era così forte che Lino non riusciva ad alzarsi.
- Alla televisione questa sera danno la PARTITA tra Roma e Inter.
- Per il compleanno di Riccardo abbiamo organizzato una festa a SORPRESA per mercoledì sera. Venite?

Sottrazioni in colonna: 322, 113

La parola segreta: zucchero

Mezzi di trasporto

Moto, Aereo, Camper, Trattore, Autocisterna, Ape, Automobili, Camion, Scooter, Barca a remi, Ruspa, Elicottero, Scuolabus/autobus, Treno, Tram, Volante

È un...

Mesi: Aprile, Luglio
Giocattoli: bambola, birilli
Mestieri: falegname, operaio, segretaria
Vestiti: camicia, pantaloni
Sport: tennis, pattinaggio
Nazioni: Svizzera, Germania
Cibo: pizza, bistecca, gelato
Verdura: cavolfiore, peperoni
Frutta: ciliegia, melone

A ognuno il suo attrezzo

IDRAULICO	CHIAVE INGLESE
FALEGNAME	SEGA
CACCIATORE	FUCILE
INFERMIERE	SIRINGA
CUOCO	PADELLA
PASTICCIERE	TORTIERA
MINATORE	PICCONI
CANTANTE	MICROFONO